Anno VII. - N. 2221

Trieste, Martedì 7 Febraio 1888. (Edizione del mattino). Anno VII. - N. 2221

SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera [illegible] — Per la Monarchia [illegible] per un trimestre, mattino [illegible] mattino e sera f. [illegible] Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi [illegible] la riga; nel corpo del giornale f. [illegible] la riga. [illegible]

Telegrammi del Piccolo

Parlamento germanico. — Il discorso di Bismarck — Armi ed armati. BERLINO 6. *Dieta dell' impero.* **Le tribune sono stipate. Nella loggia di Corte vedonsi i principi Guglielmo e Leopoldo. La loggia dei diplomatici è tutta occupata. Il cancelliere dell' impero entrò nell' aula alle ore 1.25. Davanti al palazzo del parlamento fino alla** *Wilhelmstrasse* **s' era agglomerata una folla stipata che accolse il gran cancelliere con urrà entusiastici.**

— BERLINO 6. *Dieta dell' impero.* **Prima lettura della legge sul prestito. Bismarck prende la parola:**

Non credo ch'io sarei in grado di contribuire ad accrescere la maggioranza per la legge in presentazione, e non per questo prendo la parola, bensì per parlare sulla situazione generale dell' Europa. Posso in proposito riferirmi a quanto ebbi a dire qui un anno fa. La situazione d'allora in poi si è poco mutata.

Allora temevamo la guerra con la Francia. Dacchè la Francia s'è data un presidente amante della pace, una corrente pacifica vi prese il sopravento. In tanto dunque posso tranquillare la publica opinione in quanto la faccia delle cose, per ciò che concerne la Francia, s'è fatta più pacifica. Neanche riguardo alla Russia mi trovo di opinione diversa dall' anno scorso, quando dissi che non avevamo a temere alcuna aggressione da parte della Russia.

Non devesi giudicare la situazione dalle manifestazioni della stampa. Alla stampa russa non credo, credo assolutamente alla parola dell'imperatore Alessandro.

In fondo la situazione non è diversa da quella del 1879. Convengo che il concentramento di truppe russe al confine può impensierire, ma non vedo alcun motivo nè pretesto ad una guerra russa od europea. La Russia non ha alcun interesse a conquistare provincie prussiane od austriache. Anzi nella mia fiducia vado tant' oltre da dire che neanche una guerra con la Francia porterebbe seco la guerra con la Russia, bensì invece il contrario.

Naturalmente io non posso ripetere dal ministero russo degli esteri spiegazioni sul concentramento di truppe, ma, già da una generazione addentro in cose di politica estera, posso pur farmi i miei concetti. Io credo che il gabinetto russo, in una prossima crisi europea, intenda di dare forza alla voce della Russia e vorrebbe quindi far avanzare il più possibile verso occidente la sua forza armata. Forse la Russia specula sopra una vicina evoluzione nella questione orientale per entrare tosto in campo con maggior forza. Si vuole forse rendere più efficaci le pretese diplomatiche con un esercito agguerrito che stia pronto dietro alle stesse. Ma noi nella questione orientale veniamo in ogni caso in seconda linea.

Bismark getta qui uno sguardo retrospettivo ai rapporti russo-prussiani dal 1848 in poi. Fa rilevare quante volte la situazione di fronte alla Russia abbia avuto un aspetto minaccioso, ma la calma e la coscienziosità dei ministri prussiani dirimpetto alle situazioni minacciose, delle quali l'estero non aveva un'idea, scongiurarono il flagello.

Già nel 1869 le cose erano ad un punto che tutto il mondo insisteva verso me consigliandomi a metter mano alle armi. Io ho aspettato tranquillamente che fossimo noi aggrediti. Credo di aver fatto bene. Ad onta di tutti i sintomi forieri di tempesta, subentrò una certa calma grazie alle intime relazioni dei tre imperatori.

Ma allora come adesso eravamo ridotti a dover accrescere ed organizzare le nostre forze in modo che in caso di bisogno fossimo a posto come nazione forte che è in grado di far valere di propria forza la sua potenza e difendere la propria autorità e i propri possedimenti. A tale scopo nessun sacrifizio deve esserci troppo gravoso. Le tendenze bellicose della Francia e della Russia ci costringono alla difesa. Noi siamo in grado, come non è nessun'altra nazione, di opporre ai nostri nemici una forte resistenza.

I nostri rapporti con la Russia non furono turbati dai successi del 1866; la Prussia s'era sempre mostrata cortese verso la Russia e aveva reso a questa più d'un servigio, per il quale poteva aver diritto a riconoscenza, e l'ha trovata La Prussia ha sempre desiderato ed ottenuto buoni rapporti con la Russia quantunque la Russia ci avesse lasciati in asso a Olmütz. Io stesso, quale inviato in Russia, ho lavorato per mantenere buoni rapporti, e ne ho ottenuto buoni risultati. Questi rapporti tradizionali sono sempre stati coltivati da me con predilezione. Ciononostante i sentimenti d'amicizia della Russia si sono raffreddati. Dico questo per ispiegare perchè noi abbiamo stretto alleanza con l' Austria. L' invito venutoci dalla Russia prima dell'ultima crisi d'Oriente noi lo respingemmo. La Russia si rivolse allora invano all'Austria. Poi venne la guerra. Noi fummo lieti di veder scaricarsi la tempesta lungi da noi.

Al congresso, la cui convocazione mi riuscì non senza grande fatica, io mi adoperai per far sodisfare tutti gl' interessi della Russia, per far approdare tutti i suoi desideri. Credevo realmente di essermi acquistato un diritto alla riconoscenza della Russia, ma non potevo nè volevo alienarmi l'Austria. Se lo avessi fatto, saremmo rimasti isolati in Europa, saremmo caduti in un'incondizionata dipendenza dalla Russia.

Si è voluto vedere nella publicazione del trattato un *ultimatum*, una minaccia. Essa non è nulla di ciò. Quel trattato è l'espressione della comunanza degl'interessi dei due contraenti. Questo doveva sapere il mondo. E non solo questo trattato, ma anche quello con l'Italia non è che l' espressione dei comuni interessi ed intenti, per scongiurare i comuni pericoli e adoperarsi di comune accordo per il mantenimento della pace. L'Austria ha seguito questa saggia politica nel 1870 opponendosi alle mire di conquista della Francia e stando da parte della Germania. L'Austria è il nostro alleato naturale nei pericoli che ci minacciano dalla Russia e dalla Francia. Ma non occorre temere l'odio della Russia. Per odio non si fanno guerre, altrimenti la Francia dovrebbe fare la guerra con l'Italia e con tutto il mondo. La forza che abbiamo è a sperarsi che tranquillerà la nostra publica opinione, la nervosità dalle Borse e la Stampa. Accrescere questa forza, ecco il nostro compito. E' naturale che noi dobbiamo avere le migliori armi per i padri di famiglia (?). Con le leggi or presentate possiamo mettere ad ognuna delle nostre frontiere un milione di buoni soldati. Dietro a questi stanno le nostre riserve. Non si dica: questo posson farlo anche gli altri. Appunto questi non lo possono. Noi abbiamo materiale non solo per formare un esercito smisurato, ma anche per fornirlo di ufficiali. La coscienza della nostra forza non ci distorrà dal continuare negli sforzi pacifici. Noi tentiamo di mantenere i primieri buoni rapporti con la Russia, ma non corriamo dietro a nessuno.

Quanto alla Bulgaria, la Russia dovrebbe riconoscere la leale attitudine della Germania. Se la Russia ce lo chiede, noi appoggeremo presso il sultano le sue pretese basate sul congresso.

Dopo discorsi di Frankenstein, Helldorf, Bennigsen e Behr la legge sul prestito vien rimessa alla Commissione al bilancio. In seconda lettura la legge militare viene adattata come proposta dalla commissione. Bismarck ringrazia il parlamento d' esser venuto incontro al governo, rinforzando così le garanzie di pace.

— BERLINO 6. (*Dispaccio gentilmente comunicatoci*). **Il discorso di Bismarck fu interpretato in senso favorevole.**

— VIENNA 6. *Commissione al bilancio.* **Rispondendo ad analoghe interpellanze il ministro per la difesa del paese dà esaurienti schiarimenti sul modo onde fu ed è impiegato il credito per l' armamento della leva in massa, come pure sugli ulteriori bisogni e sulle disposizioni prese o da prendersi per le forniture. Dice che pel necessario aumento dei quadri della truppa territoriale domanderà un credito di f. 534,000. La legge in discussione essere necessaria, quando si prenda in riflesso la situazione. Non s' occuperà della situazione politica, ma esporrà soltanto il punto di vista militare. Il trattato d'alleanza or publicato contiene per ambe le parti la condizione d' avere una forza corrispondente per far valere in ogni caso gli intenti e gl' interessi che ne formano la base. Tutti desiderano la pace ma dappertutto crescono gli armamenti di guerra. All' Austria-Ungheria non tocca certo l' iniziativa nel l' aver dato origine al fatto che a tutti gli stati sono imposti così gravi sacrifizi per armamenti. Il governo chiede soltanto quanto è necessario per completare la forza armata, cosa ben diversa dai provedimenti che sospingono alla guerra, rendono insopportabili i sacrifizi per la pace e potrebbero eventualmente indurre altri ad andar più oltre. Il ministro della guerra giustificherà nella prossima tornata delle Delegazioni il suo operato. L' attuale credito suppletorio per la territoriale non è rilevante. In esso non sono ancora contemplate considerevoli spese per il nuovo fucile, necessarie anche alla territoriale.**

La situazione odierna. ROMA 6. La stampa della capitale considera unanime la situazione assai grave. E' notevole su questo proposito il silenzio dell' ufficiosa „Riforma" che si limita a commentare con linguaggio sibillino la publicazione del trattato austro-germanico. La „Tribuna" invece, della quale sono note le relazioni coll'on. Crispi, è molto esplicita ed i suoi commenti sono diretti specialmente a considerare la situazione in cui trovasi la Francia rispetto alla Germania e all' Italia.

Ancora la publicazione del trattato austro-tedesco. VIENNA 6. In riscontro alla notizia del „Pester-Lloyd" che l' ambasciatore Lobanow, informato da Kalnoky circa l' intenzione di publicare il trattato d' alleanza austro-germanico, dichiarò che il gabinetto russo non avanzava alcuna osservazione ufficiale contro quella publicazione, il „Fremdenblatt" dice: „Cotesta notizia è ritenuta nei circoli informati affatto inverosimile poichè Lobanow, nel caso che Kalnoky gli avesse comunicato la imminente publicazione, non poteva già essere a cognizione quali fossero le vedute del governo russo a proposito di quella publicazione.

La campagna d' Africa. ROMA 6. L' „Esercito" publica: Mentre si completano le fortificazioni di Saati, che sono già in gran parte munite d' artiglieria, si stabilì un completo esteso raggio di osservazione che dalla strada di Massaua-Keren volge al sud per Maitat, il pozzo di Maansena e l' altipiano di Agametta. Oltre il pozzo di Maansena si trova Adam Aga Mohamed con dieci buluk d'irregolari. Debeb con la sua banda sinistra si è avanzato. Dicesi che Ras Alula voglia tentare una scorreria per Ghinda.

— ROMA 6. Alcuni considerano lo articolo dell' „Esercito" di ieri come un sintomo del prossimo richiamo di parte delle truppe dall'Africa.

Il bilancio italiano alla prossima votazione. ROMA 6. La „Tribuna" rileva che le palle nere che si attendono alla votazione del bilancio non avranno alcun valore morale. — Comunque il gabinetto saprà attingere forza dal voto palese emesso sabato per parare qualunque eventualità, compresa quella di una guerra che potrebbe essere anche molto prossima.

Schuwalow al suo posto. PIETROBURGO 6. L' ambasciatore Schuwalow, impedito da una bronchite, non potè prima d' ora far ritorno à Berlino. Adesso è completamente ristabilito e lascia oggi stesso Pietroburgo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ultimo quarto, Leva il sole ore 7.10, tram. 5.10 *Oggi*: S. Romualdo — *Domani*: S. Giovanni di M. — Termometro C. 7 ant. 8·7, 2 pom. 7.6. — Altezza bar. 758.5.

Alla Previdenza. La Fiera di beneficenza si è chiusa in modo splendidissimo. Difettava forse il sesso forte, ma in compenso un affollamento straordinario di figurine eleganti. Tutte le bellezze conosciute della buona borghesia, e quelle più vistose della classe lavoratrice.

La banda dei fanciulli abbandonati ha sonato, dando un publico attestato di lode al loro bravo e paziente maestro; assistevano alla fiera dalla seconda galleria le bambine della Pia casa, nel loro costumino nitido e semplice.

Queste feste della Previdenza, molti avezzi a rimaner scontenti sempre, le ritroveranno sempre eguali, senza un certo spirito. E' un fatto però che il publico si diverte, che il publico si è abituato a questa festa, ch' è entrata proprio nel costume del paese ed è divenuta, si può dire, una istituzione.

Molto denaro si cava giornalmente dalle tasche dei cittadini per lenire la miseria, ma questa è l'unica volta in cui si sa spillare quattrini dal publico *facendolo ballare.*

E suoni l' ultima parola della cronaca sulla Previdenza tutto a lode del Comitato.

Ecco il risultato dell' estrazione dei dieci doni di valore:

Tullo E, viola, un viglietto originale della Croce rossa ungherese, con la vincita principale di fior. 25.000. - Teresa H, giallo, un viglietto originale Basilica Budapest (Domban) con la vincita princ. di fior. 75.000. - Carpi, N; viola, un finimento oro e turchesi. - Nibio, A, viola, un' elegante lampada a petrolio. - Cliro B, giallo, un remontoir in nichel. - Carpi F, viola, una macchina da caffè, in nichel. - Claudia U, giallo, un ricco album in peluche. - Luigi L, giallo, un paio vasi chinesi. - Gino N, viola, un paio bottoni granata legati in oro. - Cuba M, viola, una caraffina cristallo e argento chinese.

Tanto questi regali quanto quelli spettanti ai Buoni estratti il 1. corrente, verranno consegnati ai rispettivi vincitori, dalla cancelleria sociale, via Nuova N. 23 dalle ore 10 ant. all'1 pom. fino al 15 febraio inclusivo, trascorso il quale termine quelli non prelevati si riterranno per generosamente rinunziati a favore della „Previdenza".

— Per la fiera della „Previdenza" il signor Podestà Dr. Bassoni elargì l'importo di 10 fiorini.

Al Circolo Artistico. Quando la Direzione del Circolo Artistico diramò le circolari per un ballo in costume che verrebbe dato nelle sue sale, i pareri sulla riuscita di questo erano molti ed opposti.

Oggi tutti i diversi pareri si sono fusi dinanzi ad una lieta constatazione del cronista, il quale segnala oggettivamente una riuscita splendida.

E questa festa che aveva suscitato tanto parlare ebbe luogo iersera. La via del Torrente, ove ha sede il Circolo, era in grande movimento: *broughams*, carrozze, gente affollata presso l'ingresso, ondulante, spinta, curiosa di vedere una testina, il lembo di un vestito, un nastro, un fiore di quelle signore che scendevano dalle carrozze e frettolose attraversavano l'atrio adorno di piante e di fiori.

Le scale sono adorne di tappeti e piante; piante dappertutto, a gruppi, a spalliera, a piramidi; poi su nell' ingresso ancora luce, ancora piante, ancora addobbi.

La sala, un colpo d'occhio fantastico, imponente.

Dal lucernario di mezzo, scendeva un grande fascio di raggi bianchi, ed i colori sotto quel chiarore della luce elettrica avevano bagliori fantastici. Il *plafond* del corpo di mezzo della sala è coperto da fronde; le colonne nascoste da grandi pini; negli angoli gruppi di palme, di incube, di piante rare, frondose, toccanti tutte le gradazioni del verde - dal cupo quasi nero al *résède* scialbo, pallido, delicato, come una giovinetta malaticcia. Sugli specchi, dall'edera cadente lungo le cornici e sulle lastre, si intreccia tra i modiglioni, si attorciglia, compare e scompare in ogni angolo, in ogni forellino. Gli stupendi affreschi dei nostri artisti sono scomparsi sotto a delle rozze mattonate. Anche qui corre dell' edera e s' arrampica per posarsi su i festoni di ricchi tappeti persiani, sulle stoffe antiche, su i drappeggiamenti tirati su di qua e di là con un estro inesantevole.

Dagli altri lati grandi specchi, altre stoffe, arazzi pregevolissimi, dai colori smunti; drappi su i quali il tempo ha lasciato le sue orme, accrescendone il valore. Poi scudi di bronzo, armature cesellate, trofei di armi antiche di tutte le specie.

Nel riparto dell' academia un rialzo corre lungo la parete semicircolare, ed è per l' orchestra. Raffigura l' impalcato rustico di una sagra, con una grata di canne sul davanti formanti volti tra il verde di piante arrampicanti. Il fondo tutto coperto di tappeti turchi, persiani, stoffe antiche, piatti dorati, palloncini, tende di velluto e lance delle più colossali in bronzo, agli angoli e festoni di edera che corrono, si intrecciano, dando un aspetto così fantastico, così bello da incantare.

L'antisala, un giardino di verzura grazioso, bello. Tutto l'assieme pare un grande chiosco nei giardini bagnati dalle aque del Bosforo, ove i sultani profondono le ricchezze a piene mani e si beano a contemplare quel lusso, quello sfarzo che non si può apprezzare, che il sorriso di una odalisca può far nascere ed il bacio di una donna può comperare.

Alle dieci e mezzo le danze incominciarono, ma si ballava a stento, c' era tale folla da potersi appena muovere.

I costumi presentano una varietà grandiosa; ci sono rappresentate tutte le epoche, tutti i paesi. Contadine lombarde e francesi, olandesi, svizzere, britanne, rumene. Giovanotti in costumi proprio splendidi, e tra tutto questo sfolgorio di colori le toelette di ballo che infondono una nota più bella ancora. Notiamo alcune.

La sig.a Parisi, di mcerro e faglia bianca, lungo strascico, brillanti e penne a dovizia. La sig.a Guastalla, di velluto granate e brillanti; la sig.a Liebmann, di mcerro rosa con guarnizioni di passamanteria in colori; perle e brillanti al collo e sul capo. La sig.a Guastalla-Weiler, di azurro, stupenda; la sig.a Vierthaler, di azurro e foglie di geranio e brillanti; la sig.a Morpurgo di bianco; di nero la sig.a Levi; e poi la sig.a Segrè, di grigio e rosso; la sig.a Luzzatto, di mcerro bianco; la sig.a Tedeschi, di rosa.

Per ultimi i costumi, stupendi e di una verità sorprendente. La sig.a Lorenzetti in costume originale rumeno, affascinante, splendida. La sig.na Liebmann, una Lucia Mondella assai graziosa; la sig.a Wostry, da contadina olandese; la sig.a Cravatin, da contadina svizzera; da lombarda la sig.na Cremaschi; la sig.a Pollack da colomba bianca, stupenda; le sig.ne Zarcovich, da girasoli, le sig.ne Scantimburgo, da rose aquatiche e poi delle *ninfe* d'aqua, delle erzegovesi, sig.a Molinelli contadina della selva nera; il sig. Segrè da *leucosia*, il sig. Simonich da giullare e molti altri dei quali non ci possiamo ricordare..

Notiamo: il signor Se[illegible] presidente del Circolo, da turco, costume originale, il sig. Lenza da contadino del *600*; Wostry guardia campestre francese, Croci da arabe, Benetti da contadino fiammingo, ed una quantità di campagnuoli, ortolani, montanari di tutte le fogge, di tutte le specie. Insomma una festa splendida, quanto la si può imaginare.

Alla prima quadriglia presero parte cento venti copie circa.

L' impressione ottenuta è stata favorevolissima.

Pro-Patria. Abbiamo ricevuto ieri da due signori l' importo di f. 2 (per un marmo spezzato al Caffè della Sanità, il cui proprietario si rifiutò di accettare il risarcimento) da devolversi a vantaggio del „Pro-Patria". — Allo stesso scopo abbiamo ricevuto [illegible] mesi di soldi 50 dal signor Carlo [illegible] da un [illegible] nato a ghiere presso G. H.

L' Associazione medica [illegible]estina questa sera alle 7 1\|2 nel [illegible] binetto di Minerva (Via del Pesce [illegible] 4 I p.) terrà una Conferenza scientifica, col seguente programma: 1. Parti miocloni multiple e spasimi muscolari idiopatici, con presentazione dell'ammalato — Dr. Marina — 2. Sulle lesioni della comissura anteriore durante [illegible] gestazione ed il parto — Prof. W[illegible] pener.

Sul tentato suicidio di ierlaltro. A proposito del tentato suicidio di quel forestiero, che s' era tirato un colpo di rivoltella, mentre, in barchetta, faceva ritorno da San Bortolo, aggiungiamo ora alcuni particolari.

Il forestiero, che è certo Francesco Häring, d' anni 26 da Austerlitz nella Moravia, congedatosi dall' albergo Europa aveva preso alloggio in via di Riborgo N. 25. Domenica giunto a San Bortolo, sedette ad un tavolo di trattoria vicino a due camerieri del *restaurant* Puntigam, certi fratelli Luigi ed Antonio Grafnauer, da Gierach. Attaccarono conversazione e siccome i due fratelli dovevano pure far ritorno a Trieste, pregarono il Häring di dar un po' di posto nella sua barca; il — come già rilevammo ieri — [illegible] consentite.

Durante il tragitto, uno dei due camerieri vogava assieme al barcaiuolo Antonio Trampus; l' altro era a timone.

Il forastiero trasse di tasca una rivoltella e, in apparenza per divertimento si diede a tirare parecchi colpi all' aria. I suoi compagni lo lasciavano fare nulla sospettando di sinistro. Ma quando la barchetta fu giunta circa a trecento passi dal molo San Carlo, il Häring, alquanto concitato, esclamò: Adesso farò l' ultimo tiro per Trieste, e ciò detto, si sparò un colpo al cuore.

I due camerieri, spaventatissimi si slanciarono sopra di lui e uno dei due, cioè precisamente quello che stava al timone, afferrò le braccia del disgraziato affinchè egli non potesse raccogliere la rivoltella che gli era caduta di mano.

Il ferito, privo di forze, cadde [illegible] no, immerso nel proprio sangue.

I due camerieri vogarono allora, [illegible] tutta lena verso la riva della Sanità [illegible] colà arrivati, si mandò tosto per la Commissione che da lì a poco [illegible] parve.

Il sofferente, frattanto, fu portato presso il Capitanato di Porto, dove ricevette le prime cure dal sig. Dottor Strasser; poi, adagiato su d' una lettiga venne trasportato all' ospedale.

Il Commissario di Polizia ordinò lo arresto dei due fratelli Grafnauer, i quali però, durante la notte stessa, vennero rilasciati in libertà.

Il forastiero non aveva seco nè denaro nè alcun oggetto di valore. In tasca gli fu trovata una lettera, diretta alla Direzione di Polizia. In essa egli appalesa l' intenzione di togliersi di propria mano la vita.

Iermattina il giudice signor Gentilli si recava all' ospedale per assumere a protocollo le risposte del Häring. Senonchè lo stato dell' infelice era troppo aggravato e, anche in causa della penosa operazione cui avea dovuto sottostare perchè gli si estraesse dal costato la palla, egli sentivasi molto debole; cosicchè, per consiglio del medico, il giudice si ritirò senza aver potuto rilevar nulla dalla bocca del sofferente.

Alla Banca Union. Agli uffici della locale Filiale della Banca Union c'è stata ierlaltro una piccola solennità.

Il signor Michele Se[illegible] piegato che ha la sede [illegible]

[...]tare 18 anni di servizio: servizio attivo, zelantissimo, esemplare, si ritirava dal lavoro.

La Direzione della Banca e gli impiegati, recatisi ad ossequiarlo, gli presentarono un indirizzo, nonchè un orologio d'oro con catena.

Oltre a ciò, per iniziativa del direttore della Filiale, signor cav. Fortunato Vivante, venne destinata al sig. Selenbach una vistosa rimunerazione da parte della Centrale di Vienna.

Di fronte a tali cordiali manifestazioni di stima, il signor Selenbach, profondamente commosso, ringraziò vivamente la Direzione ed i colleghi.

Teatro Comunale. Questa sera quinta rappresentazione dell'*Aida*.

La signora Bianca Donadio è arrivata sulla piazza; sabato, a quanto pare, andrà in scena il *Barbiere*.

Tra gli esecutori troviamo il rinomato buffo Ciampi. *Almaviva* sarà il Frapolli, *Figaro* il baritono Rubirato, *Don Basilio* il basso Gasperini.

Riguardo agli spettacoli futuri l'impresa si atterrá al cartellone, e farà [...]issimo. Dopo il *Barbiere* avremo il [...]*rin*, e dopo questo la *Dinorah*.

[...] abbonati desidererebbero, sem[...] l'impresa intendesse di presen[...] al giudizio del nostro publico la [...]g.na Arnoldsen, di udirla nella *Mignon*, [...]udendo in pari tempo in quest' opera [...] sig.na Canteren nella parte di *Fidina*, [...] musicalmente dovrebbe starle a [...]erfezione.

Anfiteatro Fenice. Alla serata data iersera in onore delle coriste, non [...]corse gran gente.

Fra un atto e l'altro dell'operetta la *Esther*, l'orchestra sonò una sinfonia, che fu molto applaudita, del m.o Angelo Tagliapietra.

Le coriste furono regalate di vari mazzi di fiori; la Monatti, dopo cantata una romanza, ebbe in regalo anche una busta contenente un oggetto di valore.

Teatro Armonia. Splendido riuscì il *ballo dei fiori* datosi la notte scorsa.

Il teatro, illuminato a giorno, con [...]o lampade elettriche spandenti i raggi sopra uno zampillo d'aqua sul palcoscenico, ornati i palchi, il proscenio e la platea di edera e fiori, presentava un aspetto incantevole.

Non tutti però i palchetti erano occupati; in alcuni vi comparvero delle dame dell'alta società.

Maschere molte e graziose; qualche [...]rine in costume. Danze animate, [...]e si protrassero fino al mattino, al suono di due musiche.

La 22.a condanna di Camuffo. Il bel temo che sedeva ieri sul banco degli accusati, tra crimini e contravvenzioni, si è già sorbito non meno di 21 condanne; di queste ben 15 furono per titolo di furto; si tratta dunque di un mariuolo il quale in carcere sa dove trovare il chiodo per appendervi il cappello. E' costui Clemente Camuffo, d'anni 31, calzolaio, da Trie[...]e questa volta comparve pure dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto.

La Corte era presieduta dal cons. Legat; giudici: Temicich, Leitner e [...]uber; P. M. sost. proc. di Crus'x; di[...] Dr. Gasser.

L'accusa diceva che la sera del 28 [...]mbre p. p., infranta una invetriata, [...]uffo si era introdotto nell'abitazio[...] del portinaio Vincenzo Leigebauer, [...]'atrio della casa N. 6 in via Chiozza dalla quale asportò degli effetti di [...]tiario per un valore di 11 fiorini ed [...] effetti per il valore di f. 23 aver[...]esso abbandonati per darsi alla fuga, essendo stato sorpreso dal portinaio. Inseguito, venne arrestato dall'ispettore delle guardie di p. s. Wallner in via della Sorgente.

Pres. all'acc. Avete udito di che venite accusato?

— Sior sì; ma no la xe miga cussì.

— No! bene; allora raccontate come la sia veramente.

— Mi son un disgrazià, e 'na volta son sta condanado 'nozente e par questo son sicuro che no i me credarà... Ben: iera verso le nove ore che passavo par quel porton; buto 'n' ociada drento e vedo un mucio de roba bianca vizin 'l casoto e vedo anca la finestra rota. Mi, par compassion de quel povaro portonier, vado in tal porton e scuminzio butarghe la roba in tal casoto. In quela capita 'l portonier. Lu par che 'l ga ciapà paura de mi, credendo che sia un ladro; 'lora 'l sera 'l porton, el tien la chiave e 'l ciama le guardie. Xe capità 'n ispetor che me ga 'restado.

— La è proprio così?... E come spiegate poi che il vostro cappello si è trovato dentro del casotto?

— Quando che butavo drento la roba me go sbassà cula testa e me xe [...]ado 'l capel. Co' xe capità 'l por[...] drento le man par sier[...]le e me xe capità in man un altro... El vardi che cumbinazion!...

— Strana davvero! E, dite, che cosa era che gettavate dentro nel casotto.

— Ma... mi no so... iera roba bianca... camise, linziei, me par.

Vincenzo Leigebauer, il danneggiato, è citato quale testimonio, ma non si fa vedere; il presidente ordina ad una guardia di andarlo a prendere con una vettura. Tre quarti d'ora dopo il Leigebauer viene condotto in sala. Richiestogli perchè non fosse comparso all'ora indicata nella citazione, risponde:

— Credevo che doman fussimo ai sie.

Poi spiega che quando entrò nell'atrio della casa, trovò che il ladro era nel casotto e che buttava la roba dal di dentro al di fuori. Egli chiuse il portone, ma il ladro forzò tanto che dovette lasciarlo uscire. Lo inseguì per la neve, gridando; l'ispettore Wallner lo arrestò in via della Sorgente, dove se ne stava nascosto nel vano di una porta di un magazzino.

Pres. all'acc. Sentite? Pare che non la sia come la raccontate voi. Siete stato arrestato in istrada.

— Sior, la vari che 'l iera sai cunfuso... lu 'l sbalgia.

— Ma altrettanto dice anche l'ispettore delle guardie che vi arrestò.

L'accusato si stringe nelle spalle, quasi a dire che non capisce come si possano esprimere delle assurdità di quella fatta.

Pres. Il testimonio racconta di avervi veduto di dentro a gettar la roba al di fuori.

— No ghe digo? Lu 'l ga visto 'na roba par l'altra; el iera cunfuso.

La Corte ritiene Clemente Camuffo reo del crimine di furto e non trovando in suo favore alcuna mitigante, lo condanna a *due* anni di carcere, dichiarandolo altresì passibile della sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

Pres. Camuffo, siete contento o volete ricorrere?

— Coss' el vol che ricoro! za no i me li cava.

Studente derubato. Ieri sera, verso le ore 7, in via Largo del Promontorio, lo studente L., d'anni 17, venne circondato da quattro individui a lui sconosciuti i quali gli visitarono le tasche credendo che egli avesse danaro. Ma teneva indosso soltanto pochi soldi, una scatola da tabacco da fumo ed un portasigari che gli furono tolti e poscia egli venne lasciato proseguire. I gaglioffi dopo il fatto presero la fuga.

Dalla finestra. Aveva caldo la scorsa notte la lavandaia Lucia S., a quanto pare; aveva lasciato aperta la finestra della propria cucina, al pianterreno della casa N. 9 in via della Pietà.

I ladri approfittarono della circostanza e, penetrati nel locale, rubarono parecchi effetti di biancheria per il complessivo valore di 80 fiorini.

In rissa. All'ambulanza chirurgica del civico ospedale presentavasi ieri il marittimo Vincenzo Lanza, d'anni 34, calabrese, per farsi medicare tre ferite lacero-contuse alla fronte. Le aveva riportate in una rissa, dalla quale non si sanno i particolari.

Tentativo e fiasco. Il cameriere di birraria Massimiliano G. d'anni 30, da Graz, tentava ieri di prendere il solito *tre de cope* portando seco il *tocco* della giornata, il quale ammentava a f. 30.60. Ma scoperto in tempo venne condotto agli arresti.

Eccedente. Ieri a sera in una osteria sita in via Erta il fonditore Giovanni U., ubriaco, commetteva gravi eccessi e mandava in frantumi, bicchieri e boccaletto. Le guardie, sopragiunte, lo condussero agli arresti.

A mano armata di rivoltella. L'altra notte alle 11 ore i coniugi Giuseppe e Teresa N., abitanti in via della Tesa, mentre stavano rincasando, vennero affrontati da certo Francesco L., d'anni 42, da Spilimbergo, il quale li colmò d'ingiurie e con una rivoltella dapprima li minacciò, poi sparò un colpo contro il marito, che fortunatamente non venne leso.

Il violento muratore venne arrestato la stessa notte al suo domicilio, in via della Tesa N. 2.

Quanto al motivo del fatto, non se ne sa nulla.

Ogni giorno una.

Un compratore di giornali. Non ho due soldi: bisogna che mi faccia credito fino a domani.

La ragazza dell'edicola (dando il giornale). Si accomodi pure.

— Ma se moriasi stasera?

— Oh! la perdita non sarebbe grande.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con rape dolci s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1/2 pom.) Spaghetti al sugo s. [...] Polenta con Regout s. 10, Insalata [...]giuoli s. 3.

R[...] vendute ieri [...] 324.

Col cuore straziato dall'ambascia, i coniugi **Fanny** e **Giuseppe Mandel** annunciano che l'amatissima figlia loro

WANDA

non ancora compiuto il quinto anno d'etá, fu spenta da fiero morbo stamane alle ore 5 3/4.

TRIESTE, 6 Febraio 1888

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

TEATRI.

Teatro Comunale. (Ore 7 3/4) Recita 19. Dispari C. „Aida"

Teatro Filodrammatico. Compagnia Benini (Ore 7 1/2) „Un pegno misterioso" — „Tre baci e tre schiaffi"

Anfiteatro Fenice. Compagnia Maresca. — (Ore 1/2) „La Befana" operetta.

Politeama Rossetti. (Ore 10) Penultimo veglione mascherato.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 6. ore 11 pomerid. Fuori Borsa. Credit 268.30 Ungh. oro 96.70.

Francoforte 6. Borsa serale. Credit 214.25 Staatsbahn 170.50 Lombarde 64 1/8. Ferma.

Parigi 6. Boulevard. 81.43. 93.30, 502 77 1/2. Ferma.

Listino. Napoleoni 10.04 1/2 a 10.05 1/2 Zecchini 5.89 a 5.91, Lire sterline 12.67 a 12.69 Lire turche 11.32 a 11.35 Londra 126.85 a 127.35, Franchi 50.20 a 50.35. Italia 49.15 a 49 35 Banconote italiane 49 25 a 49.85 banconote germaniche 62.30 a 62.45. — Rendita austriaca in carta 77.20 a 77.40. Rendita ungherese in oro 4%, 96.— a 96.25 detta in carta 5%, 82.25 a 82.50 Credit 166.— a 167.— Rendita italiana 91 7/8 a 92 1/4.

Borsa del 6 febraio La Borsa di Parigi non corrispondeva all'orgasmo delle Borse italiane e la chiusa ci mandava il corso di 93.05 qui, prezzi nominali, 92 1/4-1/2. Da Vienna Borsa buona, il discorso Bismark è piuttosto tranquillizzante; constata la gravità della situazione, aggiunge però che perciò non si deve temere la guerra - dopo una reazione a 267 sulla voce che il Governo austriaco domanderà denari, chiudiamo fermi a 267.50, 77.20, 82.45 e 96.50.

Tipografia del „Piccolo", dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco

100 biglietti da visita soldi 25; Ordini di danze, Programmi, Biglietti d'invito e d'ingresso si eseguiscono a prezzi mitissimi presso la Tipografia del „Piccolo" in via Nuova N. 31.

Ricercasi praticante di buona famiglia con bella calligrafia per casa di manifatture all'ingrosso. Offerte „X 0 2" amministrazione. (168)

Ricercasi brava macchinista per calzoleria per Fiume. Indirizzo al „Piccolo" (137)

Unasignorina impartisce lezioni di piano a prezzo modico, Indirizzo al „Piccolo" (146)

Giovane versato in tutti i lavori di scrittoio, nonchè corrispondenza e tenitura di libri con nozioni in diverse lingue cerca stabile occupazione in una buona casa in piazza o fuori. Pregiate offerte sub „S I 100" all'amministrazione. (158)

Esperto tenitore di libri e perfetto corrispondente in italiano e tedesco che dispone ancora di alcune ore cerca occupazione. Offerte rivolgere sotto „B 1" „Piccolo" (151)

Disponibili circa f. 20.000 al 5 0/0 per qualche intavolazione. Indirizzo al „Piccolo" (122)

Conduttore di osteria, pratico, cerca occuparsi; cauzione pago fiorini 500. Bernardelli, posta restante (165)

Bottega d'affittare. Via Sanità. Rivolgersi Attanassula, Madonna del Mare 10. (178)

Mobili nuovi e usati vendonsi motivo partenza. Indirizzo Piccolo (089)

Da vendere un piano quasi nuovo. Indirizzo al „Piccolo" (182)

Fu smarrito nella via S. Nicolò un filo di corallo con due corne pure di corallo. Mancia portandolo al „Piccolo" (159)

Smarrito scialle tessuto dalla Barriera a Rozzol. Mancia portandolo al „Piccolo" (155)

Kieler Sprotten. Soeben eingetroffen via S. Nicolò N. 18. Gothaer und Braunschweiger Wurst Handlung. (154)

Cento giorni dicesi sarebbero pochi per ciò che ho da dirvi, opino ne bastasse uno solo per intenderci meglio (161)

Soltanto tua madre giornalmente vedo. Quel Signore nè di te, nè di nulla più parlami senza perdere ragione suo inasprito comportamento. Conversando col nonno e nipotino, sempre però teco col mio pensiero passo serate quasi tutte. Dormo poco, con sogni spiacevoli. Giuoco pochissimo, disgustata sempre guadagnare. Alla chiesa maggiore due volte fui, attendo soltanto alla funzione, senza trasporto, mancandomi l'idolo mio! Vivo ritiratissima, sempre studiando attivamente, senza però trovare relativo compenso. Benedicimi. Amami. Scrivimi. Abbracciati, ringraziandoti tue 4 oggi pervenutemi. (164)

Vi prego d'attendermi martedì all'ora e luogo dell'ultima volta. Sabina (156)

Non saprei più cosa altro dirvi. Se credete darmi una spiegazione a vostra discolpa, sono pronto ad ascoltarvi, in caso diverso col tacere vi dichiarate rea ed in tal caso procederò secondo meglio crederò. Sempre 5-6 p. m. secondo indirizzo. 688. (160)

Paraventi nel grandioso deposito carta da tappezzeria Giuseppe Berlin, via Santa Caterina N. 2. (139)

Geloni. Rimedio infallibile per guarirli. Nella Farmacia Rovis. (152)

Crema per friggere, frutta diverse. Negozio Acquedotto. (166)

Rosea e bianca, impalpabile, vellutata e di grato profumo è la cipria che vendesi nella Farmacia Rondolini (157)

AVVISO.

Si rende noto allo spettabile Pub. che fu aperto in via S. Nicolò N. . I piano un approvato

Banco sovvenzioni

sopra Effetti publici a modicissimi interessi.

Il deposito della fabrica di panni fini di **Ferdinando Braun**
Vienna, I. Werderthorgasse N. 17
si pregia partecipare che la nuova collezione per la stagione di primavera ed estate 1888, contenente una gran scelta di panni e stoffe di lana sarà pronta in breve. Quei signori sarti da uomo, che desiderano venga loro spedito un nuovo esemplare franco di spese sono invitati a rivolgersi quanto prima al suddetto Deposito, scrivendo indirizzo esatto, carattere, stazione postale ecc.

Per Teatro e Ballo

Ventagli di raso da soldi 80 di piume s. 90 - di garza fiorini 1.50 e più.
Cravatte bianche, nere ed in tutte le forme e colori, da soldi 20, 25, 30, 40 in poi.
Guanti di pelle con sgraff, da fior. 1 al paio

TROVANSI DA

S. Biermann - Au Magnet
Piazza della Borsa N. 3.
TRIESTE.

LAVORATORIO
MOBILI E TAPPEZZERIE
DI **Angelo Delpin**
Via del Torrente N. 32, primo piano di fianco al Teatro Armonia.

OCCASIONE. Canapè e 6 sedie tappezzate in stoffa f. 37. Canapè per scrittoi, salotti, ecc. tappezzati in stoffa da f. 13 a f. 18. — Copertori da letto a fior. 8 l'uno. Camere complete da letto e da pranzo. Oggetti per regali in assortimento
Prezzo corrente gratis

Il più sano

è il migliore surrogato di caffè, di qualità insuperabile e che dà un bel colore è il ben rinomato Caffè Mohara. Acquistasi in tutti i migliori negozi di coloniali e commestibili a Trieste, nell'Istria e nel Litorale. Prezzi:
Pacchetto da 500, 250, 125, 90 grammi
28, 14, 7, 5 soldi
Deposito principale nel negozio di Caffè e The di AD. GOLDSCHMIED e C., in Trieste, via Caserma 9.
Si domandi espressamente Caffè Mohara, genuino soltanto con la firma di Ad. Goldschmied e C.

Scarpe da Ballo per Signora
Dorè, Satin, Raso, Pelle
in GRANDE ASSORTIMENTO
a prezzi molto ribassati

„Allo Stivalone" CORSO N. 18 — Calzoleria NEUMANN

Se... si... va... al Ballo...

Cravatte nelle forme le più nuove.
Guanti glacè, bianchi, crema, griperla, carne ed ogni altro colore.
Guanti di seta ogni colore e altezza.
Colletti e Polsi nelle forme le più nuove.
Camicie bianche stirate - appositamente. — **Bottoni** per petto e polsi.
Spille per Cravatte - Fazzolettini seta tascabili.
Caschenez (fazzoletti di seta per collo) **Calze** di seta, cotone, e filo di Scozia, ogni tinta
Busti nuove forme - **Scarpe** dorè e nere, **Stuccatini** e Colletti, **Sciarpe** e **Jabots**
Ventagli in osso, con e senza piume — **Ventagli piume** Novità.
Orecchini, Broches, Braccialetti di oro doublè con brillanti imitazione.
Diademi, Stelle, Farfalle ed altri spilloni da testa „Novità."
Fiori da testa, petto e vestiti. — **Novità** in Pomponi da testa.
Siniglie e Pomponi per ogni uso. - **Lustrini, Zecchini** e Polvere brillantata
Cuffiotti, Fazzoletti e Mantelline. Sortie de Bal „Novità".
Odori ed Aque profumate.
Volti di raso con e senza bavero, da soldi 10, 12, 15, 18, 20, 22 in poi. di cartone, da solpi 4, 5, 7, 8, 10, 12, 15, 17, 20, 25, 30 in poi. **Volti**

NOVITA

Nasi con animali — Nasi, in forme non ancor vedute.
Caricature e Teste di Animali, di Cinesi, Mangoli, Satiri, Demoni, ecc.

Bisogna comprare

al Negozio Viennese C. Reiss, Piazza della Borsa 602